

**GESTIONE FINANZIARIA**

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportate nel prospetto che segue (valori espressi in €/000):

<b>TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<i>Operazioni di gestione reddituale</i>		
Utile (perdita) d'esercizio:	99	278
Amm.to e svalut. delle immob. mater. e immateriali	1.056	1.087
Accantonamento al TFR	1.257	1.081
Accantonamenti a rischi ed oneri	2.254	1.917
Incr.(decr.) F.do amm.imm.mat.immateriali	-8	-2
Incr.(decr.) F.do TFR	-1.381	-1.177
Incr.(decr.) F.do Imposte differite	0	-73
Incr.(decr.) Altri fondi	-2.241	-6.265
Variazione crediti	-15.526	22.523
Variazione altri crediti - ratei e risconti	-37.560	9.423
Variazione magazzino	-20.861	-11.158
Variazione debiti	66.147	-18.129
Variazione altri debiti – ratei e risconti	-12.742	-7.151
Variazione attiv.finanz.che non cost.immobilizzazioni	0	7.113
	<b>-19.506</b>	<b>-533</b>
<i>Attività d'investimento</i>		
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-750	-334
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-537	-458
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	1.244	2.494
(Incremento) decr. attiv.finanz.che non cost.immob.		
	<b>-43</b>	<b>1.702</b>
<i>Attività di finanziamento</i>		
Aumento di capitale	0	0
Aumento (diminuzione)di riserve	0	-7.113
	<b>0</b>	<b>-7.113</b>
<b><i>Flusso di cassa complessivo</i></b>	<b>-19.549</b>	<b>-5.944</b>
Cassa e banche iniziali	30.571	36.515
Cassa e banche finali	11.022	30.571

La riduzione nei flussi di cassa è sostanzialmente riconducibile alla gestione reddituale.

La variazione nei flussi di cassa è interamente riconducibile alla gestione reddituale, in particolare si rileva una flessione della liquidità:

- per il rallentamento dei flussi provenienti dal Ministero del Lavoro, che si traduce in un aumento dei crediti;
- per l'incremento degli altri crediti, che è riconducibile essenzialmente alle erogazioni di contributi a terzi per conto del Ministero stesso a fronte di progetti in corso di esecuzione;
- per il maggior valore dei progetti in corso.

Tale flessione è solo parzialmente compensata dall'incremento dei debiti quale risultante del rallentamento dei pagamenti.

**SCHEMI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATI: GLI INDICI**

Di seguito riportiamo i valori dello stato patrimoniale e del conto economico, riclassificati al fine di calcolare gli indici riportati di seguito, distinti in funzione della tipologia.

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>			
<b>IMPIEGHI</b>			
<b>Importi in €/000</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Differenza</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>14.583</b>	<b>13.578</b>	<b>1.005</b>
Immobilizzazioni immateriali (I Imm)	1.019	1.216	-197
Immobilizzazioni materiali (I mat)	1.044	1.086	-42
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	12.520	11.276	1.244
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>216.510</b>	<b>270.994</b>	<b>-54.484</b>
Rimanenze (M)	92.728	113.583	-20.855
Liquidità differita (Ld)	93.210	146.389	-53.179
Liquidità Immediata (Li)	30.571	11.022	19.549
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>231.093</b>	<b>284.572</b>	<b>-53.479</b>
<b>FONTI</b>			
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	<b>85.477</b>	<b>85.576</b>	<b>-99</b>
Capitale sociale (CS)	74.786	74.786	0
Riserva R	10.413	10.691	-278
Risultato di periodo	278	99	179
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)</b>	<b>2.831</b>	<b>2.707</b>	<b>124</b>
Fondo TFR	2.831	2.707	124

<b>PASSIVITA' CORRENTI (P corr)</b>	<b>142.785</b>	<b>196.289</b>	<b>-53.504</b>
Debiti	135.599	189.004	-53.405
Fondi per oneri e rischi	7.186	7.285	-99
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)</b>	<b>231.093</b>	<b>284.572</b>	<b>-53.479</b>
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
<b>Importi in €/000</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Differenza</b>
Ricavi delle vendite	6.735	244	6.491
Variazioni dei progetti in corso	11.158	20.861	-9.703
Contributi per progetti realizzati	55.142	33.559	21.583
altri proventi	2.148	2.525	-377
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>75.183</b>	<b>57.189</b>	<b>17.994</b>
Costi esterni operativi	49.110	29.738	19.372
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>26.073</b>	<b>27.451</b>	<b>-1.378</b>
Costi del personale	20.907	23.150	-2.243
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>5.166</b>	<b>4.301</b>	<b>865</b>
Ammortamenti	1.087	1.056	31
	4.079	3.245	834
Accantonamenti e svalutazioni	1.993	2.291	-298
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.086</b>	<b>954</b>	<b>1.132</b>
Altri proventi accessori	311	171	140
Altri costi accessori	785	686	99
<b>DIFF TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.</b>	<b>1.611</b>	<b>439</b>	<b>1.172</b>
Proventi e oneri finanziari ( escl. da partecipazioni)	341	196	145
	1.952	635	1.317
Risultato dell'area straordinaria	679	634	45
	2.631	1.269	1.362
Risultato gestione partecipate	796	411	385
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>3.427</b>	<b>1.680</b>	<b>1.747</b>
Imposte sul reddito	3.150	1.581	1.569
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>278</b>	<b>99</b>	<b>179</b>

Indici di composizione delle fonti e degli impieghi		2009	2010
<i>Indici di composizione degli impieghi</i>			
indice di rigidità	AF/CI	6%	5%
indice di elasticità	AC/CI	94%	95%
indice di liquidità totale	(Ld+Li)/CI	54%	55%

<i>Indici di composizione delle fonti</i>			
indice di autonomia finanziaria	MP/CF	37%	30%
indice di indebitamento	(Pcons+Pcorr)/CF	63%	70%
indice di indebitamento a M/L termine	Pcons/CF	1%	1%
indice di indebitamento a B termine	Pcorr/CF	62%	69%
<b>Indici di solidità</b>			
<i>Finanziamento delle immobilizzazioni</i>			
margine primario di struttura	MP-AF	70.894	71.998
margine secondario di struttura	MP+Pcons-AF	73.725	74.705
<i>Autonomia finanziaria</i>			
quoziente di indebitamento complessivo	(Pcorr + Pcons)/MP	170%	233%
<b>Indici di liquidità</b>			
<i>Indici primari di liquidità</i>			
quoziente di disponibilità	AC/Pcorr	1,52	1,38
margine di disponibilità (AC netto)	AC – Pcorr	73.725	74.705
quoziente di tesoreria	(Li + Ld)/Pcorr	0,87	0,80
margine di tesoreria	Li + Ld – Pcorr	-19.004	-38.878
<b>Indici di redditività</b>			
ROE (Return on equity)	RN/MP	0%	0%
ROE lordo	RL/MP	4%	2%
ROI (Return on investment)	RO/CI	1%	0%
ROP (Return on production)(ROS)	RO/VP	3%	2%

I prospetti di bilancio riclassificato e gli indici calcolati mostrano in sintesi:

- Bassi indici di redditività derivanti dalla natura stessa dell'azienda, che lavora per lo più su progetti finanziati con contributi fino alla concorrenza dei costi sostenuti ed è di fatto orientata a conseguire risultati di carattere sociale più che economico.
- Un ottimo livello di elasticità per effetto dello scarso rilievo delle attività immobilizzate.
- Un buon grado di patrimonializzazione, pur se peggiorato rispetto allo scorso anno, dato che i mezzi propri rappresentano il 30% del capitale di funzionamento; il peggioramento è la

conseguenza del maggior livello dell'attivo circolante rappresentato dai crediti. Anche gli indici di solidità confermano questa analisi.

- Una struttura sbilanciata verso l'indebitamento a breve termine; in proposito tuttavia si evidenzia che le passività correnti includono € 158.889 mila di anticipi ricevuti, che di fatto non sono destinati ad essere restituiti ma a finanziare i lavori in corso. Tutti gli indici che tengono conto del livello delle passività correnti, in particolare gli indici di liquidità e di autonomia finanziaria, vanno interpretati alla luce di questa considerazione.

Società	Saldi Creditori al 31.12.10		Saldi Debitori al 31.12.10		Costi al 31.12.10	Ricavi al 31.12.10
	Fin.ti	Altri	Part.	Altri		
INSAR in liq.		260		1.397	103	
Omni@media in liq.		577				
<b>Totali</b>		<b>837</b>		<b>1.397</b>	<b>78</b>	

Società	Saldi Creditori al 31.12.09		Saldi Debitori al 31.12.09		Costi al 31.12.09	Ricavi al 31.12.09
	Fin.	Altri	Part.	Altri		
Biosphera		42				
Carbinia				147		
Flegrea lavoro		4				
Ghelas Multiserv		507		147		61
Melito multi servizi		1				1
Sial Servizi		44				4
<b>Totali</b>		<b>598</b>		<b>294</b>		<b>66</b>

### 3. IMPRESA CONTROLLANTE

La società nel corso dell'esercizio non ha intrattenuto rapporti con la controllante.

### 4. IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE

La società nell'esercizio 2010 non ha ricevuto servizi ed addebiti dalle imprese controllate dalla controllante.

### POSSESSO AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona azioni proprie né azioni della controllante.

**INVESTIMENTI**

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti per € 1.295 mila dovuti principalmente all'acquisto di software, licenze, impianti, mobili e personal computer; ha altresì effettuato disinvestimenti per € 9 mila.

**RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo.

## **ULTERIORI FATTI SALIENTI VERIFICATISI NEL CORSO DEL 2010**

### ***Luglio 2010 - Legge 30 Luglio 2010, n. 122 - Recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica***

Il Governo nel corso del 2010 ha emanato, nell'ambito della manovra di finanza pubblica, il Decreto Legge del 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella Legge 122/2010 che prevede alcune misure di contenimento dei costi destinati alle Amministrazioni inserite nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione. Alcune di queste sono espressamente indirizzate alle società inserite nel conto economico consolidato dello Stato, tra cui rientra anche Italia Lavoro S.p.A.

La portata applicativa delle disposizioni previste dalla suddetta Legge alla Società ha necessitato di una serie di chiarimenti.

La Ragioneria Generale dello Stato con nota del 22 novembre 2010 indirizzata al Legislativo dell'Economia ed avente ad oggetto l'applicazione, per Italia Lavoro S.p.A., delle misure di contenimento dei costi disposte dalla norma ha posto una serie di considerazioni in merito senza peraltro dare delle soluzioni definitive.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato -, con la Circolare n. 40 del 23 dicembre 2010, avente a oggetto il bilancio di previsione per l'esercizio 2011, ha fornito ulteriori chiarimenti in ordine all'ambito di applicazione delle misure di contenimento dei costi per le Amministrazioni e per le Società inserite nel Consolidato della Pubblica Amministrazione disposte dagli artt. 6 e 9 del D.L. 78 del 2010 convertito nella L. 122 del 2010.

Ma sarà soltanto con la nota del 19 gennaio 2011, che l'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia ha inviato all'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro - contenente le ulteriori osservazioni della Ragioneria Generale dello Stato tese a chiarire le problematiche - che si è riuscito ad avere un quadro esaustivo delle misure di contenimento che la società è tenuta ad adottare.

Nel successivo capitolo si illustreranno nello specifico tali misure.

Inoltre, la Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 ha ritenuto che si applicassero anche alle Società inserite nel consolidato, e quindi anche a Italia Lavoro, anche alcune norme sul pubblico impiego indirizzate alle Amministrazioni di genere e precisamente i commi 1 e 2 dell'art. 9:

- Il *comma 1* prevede, per il triennio 2011 - 2013, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti - compreso il trattamento accessorio ed al netto di eventi straordinari della dinamica retributiva incluse le variazioni dipendenti da arretrati, conseguimento di funzioni diverse, progressioni di carriera, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio - non possa superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010.

La norma si applica anche in relazione agli scatti di anzianità (in merito il comma 21 e la Circolare 40/2010 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del MEF) ed ai trattamenti minimi dirigenziali connessi all'anzianità maturata - fermo restando che per "trattamento economico complessivo ordinariamente spettante" si intende quello maturato ed acquisito dal singolo dipendente al 31 gennaio 2010; lo stesso criterio sarà applicato al trattamento accessorio in relazione al "premio di risultato" spettante a tutto il personale, inclusi i dirigenti, ossia saranno presi a riferimento i valori potenziali spettanti a ciascun livello di inquadramento indipendentemente dai valori percepiti per le performance realizzate nel 2009, valutate e retribuite nel 2010.

In base al dettato del comma 1 non si è dato seguito all'incremento delle retribuzioni dei dipendenti, previsto dal Verbale d'Accordo connesso alla firma del CCAL IL 2009 - 2011, derivante dalla applicazione dell'indicatore IPCA per l'anno corrente e che l'applicazione del comma porrà uno stop, dal punto di vista negoziale, alle procedure contrattuali (i cui valori economici non saranno recuperabili) e dal punto di vista gestionale alle progressioni di carriera (valide, laddove poste in essere, ai soli fini giuridici);

- il comma 2 prevede che per il triennio 2011 - 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, superiori a 90.000 euro lordi annui siano ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro, e che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale anche di livello dirigenziale non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010.

### ***Agosto 2010 - Legge 13 Agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia***

Il 7 settembre 2010 è entrato in vigore il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, pubblicata sulla G.U. 23 agosto 2010, n. 196.

Successivamente con Decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010 sono state dettate disposizioni interpretative ed attuative concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali. Gli obblighi della tracciabilità trovano attuazione in relazione ai contratti sottoscritti dopo il 7 settembre 2010. Per i contratti stipulati antecedentemente il 7 settembre, la norma prescrive che gli stessi siano adeguati entro 180 giorni.

La norma prevede, per assicurare la tracciabilità di flussi finanziari, l'utilizzo di conti correnti bancari dedicati alle commesse/progetti pubblici, anche in via non esclusiva, nonché l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione, del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

L'Autorità per la vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emanato due determinazioni il 18 novembre 2010 ed il 22 dicembre 2010, per offrire indicazioni applicative della norma.

Con queste determinazioni l'Autorità ha chiarito, tra le altre cose, che le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari si applicano in tutti i casi in cui sia stato stipulato un contratto di appalto pubblico tra operatore economico e committente/concedente pubblico, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento. Si applica inoltre ai concessionari di lavori pubblici e di servizi, dal momento che la normativa comunitaria definisce la concessione quale contratto a titolo oneroso che presenta le stesse caratteristiche dell'appalto pubblico. Si deve ritenere escluso dall'ambito di applicazione della tracciabilità il trasferimento dei fondi da parte delle amministrazioni dello Stato in favore di soggetti pubblici (anche in forma societaria) per la copertura dei costi relativi alle attività espletate in funzione del ruolo istituzionale da essi ricoperto ex lege in virtù del fatto che tale trasferimento di fondi risulta essere già tracciato.

#### ***Febbraio 2010 - Ingresso di Italia Lavoro nel SISTAN***

L'entrata di Italia Lavoro S.p.A. nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), avvenuta formalmente nel febbraio 2010, rappresenta un evento di particolare rilevanza. Italia Lavoro potrà trattare i dati personali sia a fini statistici che per la gestione e il monitoraggio delle politiche attive consentendo di fornire ai decisori nazionali e locali informazioni e analisi su aspetti generali e specifici del mercato del lavoro utili alla programmazione di politiche e di interventi.

Le diverse attività di monitoraggio, permetteranno non solo di rispondere ai diversi bisogni conoscitivi del Ministero ma anche di sostenere le attività operative delle diverse Aree e dei diversi progetti di Italia Lavoro.

Sotto il profilo *organizzativo e gestionale*, è stato costituito lo staff "*Statistica, Studi e Ricerche sul mercato del lavoro*", che rappresenta la struttura con la quale tali attività verranno realizzate. Ad esso, infatti, sono state demandate tutte le attività di controllo ed elaborazione delle informazioni quantitative rilevate e prodotte dalle diverse Aree e dai diversi Progetti, nonché la gestione dei flussi informativi provenienti dalle Banche Dati amministrative messe a disposizione dal Ministero e dalle Fonti statistiche ISTAT e SISTAN. Curerà parallelamente la predisposizione dei rapporti di monitoraggio destinati al Ministero ed alla comunicazione istituzionale.

## **EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si richiama quanto precedentemente detto circa l'applicazione ad Italia Lavoro S.p.A. delle disposizioni previste dalla Legge 122/10 in materia di misure di contenimento dei costi destinati alle Amministrazioni inserite nel Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione.

La nota del 19 gennaio 2011 che L'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia ha inviato all'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro ha chiarito le problematiche inerenti l'applicabilità della normativa prevista dalla Legge 122/10 alla società Italia Lavoro ed all'ISFOL e riguardanti nello specifico le misure disposte dagli artt. 6 e 9 della legge.

La Società ha provveduto ad adottare le misure di contenimento e le conseguenti riduzioni di spesa deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 febbraio 2011:

- *Il comma 6 dell'art. 6 prevede che il compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo siano ridotti del 10%, pertanto saranno al rinnovo ridotte in misura della percentuale indicata.*
- *Il comma 11 dell'art. 6 prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2011, la spesa relativa a studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità di cui ai commi 7 e 8, sia ridotta nella misura pari al 20% di quanto speso nel 2009. Il comma 9 prevede il divieto di effettuare sponsorizzazioni.*
- *Il comma 5 dell'art. 9, prevede, per il quadriennio 2010 - 2013, che le assunzioni di personale a tempo indeterminato siano limitate al 20% delle unità cessate nell'anno precedente con una spesa complessivamente corrispondente al 20% di quella sostenuta per le medesime unità; il comma 7 che prevede che per l'anno 2014 le assunzioni a tempo indeterminato possano cumulare una spesa pari al 50% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente; il comma 8 prevede che dall'anno 2015 le assunzioni a tempo indeterminato possano reintegrare il turn-over dell'anno precedente.*
- *Il comma 28 dell'art. 9 prevede, che a decorrere dall'anno 2011, la spesa non possa essere superiore al 50 % di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009 per i seguenti contratti:*
  - contratti a tempo determinato;
  - contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
  - contratti di formazione lavoro;
  - contratti di somministrazione di lavoro;
  - contratti di lavoro accessorio.

Si fa presente che la Ragioneria Generale dello Stato con la nota del 19 gennaio 2011 ha precisato che tali misure di contenimento non riguardano le attività e i contratti che saranno spesi sui progetti finanziati dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici e privati, nonché da Fondi con vincolo di destinazione, avendo la Ragioneria Generale dello Stato distinto questi Fondi dalle risorse che sono discrezionalmente utilizzabili dalla società, per le quali, invece, devono essere applicate le misure di contenimento in questione.

*Pertanto esclusivamente le spese a valere sui fondi destinati al finanziamento degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura saranno oggetto di riduzione.*

Il Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro ha provveduto quindi ad approvare nella seduta del 16 febbraio 2011 le conseguenti riduzioni a partire dall'anno 2011.

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2010 della Vostra Società, nella triplice composizione di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Signori Azionisti,

alla luce di quanto relazionato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di esercizio di € 99.332,95 che proponiamo di destinare:

- per € 4.966,65 alla Riserva Legale;
- per € 94.366,30 alla Riserva Straordinaria.

Inoltre, in relazione al fatto che in data 29 luglio 2009 si è perfezionato il trasferimento di ALES SpA , si propone di decrementare la riserva non disponibile, costituita a fronte degli utili relativi alla rivalutazione della stessa, per euro 1.654.864,10 con corrispondente incremento della riserva straordinaria.

Il Presidente C.d.A.

---

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**VERBALE COLLEGIO SINDACALE N. 20**

Il giorno 7 aprile 2011, alle ore 10,30 presso la sede di Italia Lavoro S.p.A. in Roma via Guidubaldo del Monte n. 60 si è riunito il Collegio Sindacale della Società per gli adempimenti di cui agli articoli 2403 e 2429 del codice civile.

Innanzitutto il Collegio, riferendosi alla questione della certificazione di cui alla norma ISO 9001:2008 evidenziata nel verbale n.19, rileva che nei giorni 11 e 12 aprile 2011 Italia Lavoro sarà impegnata nella visita ispettiva da parte dell'UNITER e che la verifica e il relativo programma di ispezione riguarderà la sede centrale e le unità territoriali di Genova e Torino.

In proposito si invita lo staff Affari Generali a trasmettere copia del rapporto che al termine dell'ispezione verrà rilasciato dall'Organismo certificatore.

Con riferimento, poi, alla voce relativa alle immobilizzazioni immateriali, al fine di accertare la corretta iscrizione nello stato patrimoniale delle spese per le quali ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile è richiesto il consenso del Collegio Sindacale, si dà atto della verifica effettuata con esito positivo dal Presidente in data 23 marzo presso la Società, con la presenza delle Dott.sse Loredana Fontana e Romana Cernicchi – staff Amministrazione e Finanza – per cui alla stregua della documentazione contabile messa a disposizione e delle relative fatture di spesa devono ritenersi soddisfatti i requisiti per l'iscrizione delle spese in questione tra le immobilizzazioni immateriali nonché il loro piano di ammortamento.

Inoltre il Collegio acquisisce il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 marzo 2011 nonché la relazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Nella medesima seduta del 30 marzo il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il Bilancio Sociale 2010 che costituisce un importante documento, annualmente predisposto dalla Società, il quale riflette "la vita" di Italia Lavoro S.p.A., rivestendo quindi grande interesse.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio, con riferimento alle sue componenti ( conto economico e stato patrimoniale, relazione sulla gestione e nota integrativa ) il Collegio Sindacale ravvisa di svolgere alcune sintetiche considerazioni, rinviando per il resto a quanto evidenziato più diffusamente nei sopra richiamati documenti di bilancio.

Come riferito ampiamente nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, anche per l'esercizio 2010 – come per l'esercizio precedente - considerato che ad oggi sono solo INSAR e OMNIAMEDIA, entrambe in liquidazione, società controllate da Italia Lavoro e che la loro inclusione nel consolidato sarebbe irrilevante al fine di fornire una rappresentazione veritiera e

corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del complesso delle imprese costituito dalla controllante e dalle controllate – la Società intende avvalersi della facoltà prevista dall'art.28 del D.Lgs 127/91, laddove individua nell'esistenza dei suddetti presupposti la possibilità di non predisporre il bilancio consolidato. Di ciò viene fornita adeguata informativa nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Nel corso del 2010 per alcuni progetti o parti di essi , relativi essenzialmente all'erogazione di contributi e compensi ai tirocinanti, il Ministero del Lavoro ha specificato che le somme erogate da Italia Lavoro dovevano intendersi come somme da gestire per conto del Ministero e non quale contributo assegnato alla Società per la realizzazione dei progetti stessi. Ciò ha comportato un adeguamento delle rilevazioni contabili in quanto le somme in questione non rappresentano costi per la Società, ma da esse derivano solo rapporti di natura finanziaria con impatto nel solo stato patrimoniale, nonchè una flessione del valore della produzione nel 2010 rispetto al 2009, a cui corrisponde analogo riduzione dei costi ( vedere relazione sulla gestione ).

Mantenendo l'impostazione dell'esercizio precedente la valorizzazione dei progetti ha tenuto conto dell'IRAP maturata nel 2009 sui costi di progetto indeducibili ai fini dell'imposta stessa (essenzialmente costo del personale, collaboratori a progetto, collaboratori occasionali, borsisti e tirocinanti) e dell'IRES maturata nel 2009, in quanto rendicontabili. Per effetto di ciò nella nota integrativa viene riferito che il conto economico dell'esercizio beneficia di € 1.472 mila di proventi per IRAP e di € 353mila per IRES.

E' proseguita, poi, l'attuazione del piano di dismissione delle partecipazioni societarie avviato nel 2008, come puntualmente relazionato nella relazione sulla gestione, nella quale viene diffusamente riferito delle attività svolte nel 2010 e della situazione attuale.

Nel 2010 è stato emanato il Decreto legge n. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 che ha previsto misure di contenimento dei costi delle Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e quindi valevoli anche per Italia Lavoro S.p.A.. Le relative disposizioni per la Società entreranno in vigore dal 1° gennaio 2011, anche se le disposizioni di contenimento delle stesse spese previste dalla precedente Legge 133 del 2008, art.61, restano valide per il 2010 e quindi Italia Lavoro ha provveduto a mantenere gli stessi obiettivi di contenimento delle spese fissati per il 2009, per quanto concerne le spese per gli organi collegiali, le consulenze e le spese per relazioni pubbliche e convegni. Peraltro, nella relazione sulla gestione viene precisato che nel contenimento delle spese predette sono stati considerati esclusivamente i contratti a valere sui costi di struttura e di funzionamento, ma non quelli a valere sui costi diretti dei progetti in quanto ciò comporterebbe una riduzione dei ricavi senza il conseguimento di alcun risparmio di spesa. Al contempo, l'inserimento nel computo dei contratti a